



COMUNE DI
COMO

**PIANO OPERATIVO PER LA
RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE
POSSEDUTE DAL COMUNE DI COMO –
RELAZIONE SULL’ATTUAZIONE E SUI
RISULTATI CONSEGUITI**

AI SENSI DELL’ART. 1 C. 611 E 612 DELLA L. 190/2014 (LEGGE DI STABILITA’ 2015)

Indice

1 - RICHIAMO DELLA NORMATIVA IN MATERIA

2 - LA SITUAZIONE SPECIFICA DEL COMUNE DI COMO

3 - ATTUAZIONE INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO

1 - RICHIAMO DELLA NORMATIVA IN MATERIA

La legge di Stabilità 2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge n. 190 del 23/12/2014) ha introdotto per gli Enti Pubblici l’obbligo di predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate con l’obiettivo di ridurre il numero e i costi delle partecipate.

Il comma 611 dell’art. 1 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti pubblici e quindi anche gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Il comma 611 conserva espressamente i vincoli posti dall’articolo 3, commi 27-29, della legge n. 244 del 2007 che consente di mantenere solo le partecipazioni in società operanti nella produzione di beni e servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali degli enti soci.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Ai sensi del comma 612 della legge 190/2014, entro il 31 marzo 2015 doveva essere definito ed approvato un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, corredato da una specifica relazione tecnica; detto piano doveva essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti oltreché pubblicato nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione costituisce adempimento in ottemperanza alle disposizioni del decreto trasparenza (D.Lgs. 33/2013).

Una volta approvato, il piano operativo deve essere oggetto di attuazione attraverso apposite deliberazioni del Consiglio, che ha la competenza di provvedere ai sensi dell'art. 42, c.2, lett. e) del TUEL, con cui si vanno ad approvare le previste operazioni contenute nello stesso.

Entro il 31 marzo 2016 vige l'obbligo di predisporre una relazione sull'attuazione e sui risultati conseguiti dal piano di razionalizzazione.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

2 - LA SITUAZIONE SPECIFICA DEL COMUNE DI COMO

Entro il termine previsto del 31 marzo 2015, in attuazione del comma 612 della Legge stabilità 2015, il Comune di Como ha predisposto il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute, lo ha inviato alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Lombardia e lo ha pubblicato sul sito istituzionale.

Nel citato Piano, dopo una ricognizione in tema di possibilità di detenzione della partecipazione sotto il profilo della legittimità ai sensi dell'art. 3 c. 27 della legge finanziaria 2008, è stato elaborato il seguente crono programma contenente le linee d'intervento distinte per ogni società.

OBIETTIVI E CRONO PROGRAMMA

Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA

Obiettivo → recesso e liquidazione

Aprile 2015: attendere gli esiti della richiesta di recesso e liquidazione delle azioni possedute.

CSU SpA

Obiettivo → trasformazione società in house

Aprile - maggio 2015:

- acquisto delle azioni del socio SPT Holding da parte della stessa CSU al fine di rendere il Comune di Como unico socio ente pubblico locale;

- attuazione della revisione della governance societaria con la modifica dello statuto approvata da:
 - o consiglio comunale;
 - o assemblea straordinaria dei soci;
- attuazione della governance nella gestione dei servizi pubblici locali in house con la sottoscrizione del nuovo contratto di servizi (accordo quadro);

Sud Seveso Servizi SpA

Obiettivo → fusione per incorporazione in Como Acqua Srl

Aprile - maggio 2016: Ato dovrebbe ricevere la valutazione delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali delle società che gestiscono il servizio idrico integrato nell'ambito, per poi dare corso al programma di unificazione delle gestioni/patrimoni nella società unica provinciale Como Acqua Srl.

Comodepur SpA

Obiettivo → attivazione processo di convergenza della gestione in Como Acqua Srl

Aprile - maggio 2016: Ato dovrebbe ricevere la valutazione delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali delle società che gestiscono il servizio idrico integrato nell'ambito, per poi dare corso al programma di unificazione delle gestioni/patrimoni nella società unica provinciale Como Acqua Srl.

SPT SpA

Obiettivo → contenimento dei costi della governance

Maggio 2015: riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 5 a 3 componenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Società del Politeama Srl

Obiettivo → potenziamento dell'attività svolta

Gennaio 2016: avvio dell'attività di coprogettazione per la realizzazione di un *hub* culturale.

Si passa quindi ad illustrare nel successivo paragrafo l'attuazione degli interventi previsti nel Piano.

3 - ATTUAZIONE INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO

Milano Serravalle - Milano Tangenziali SpA (0,2%).

L'amministrazione comunale aveva già deciso di uscire dalla compagine sociale ed ha richiesto a gennaio 2015, in ottemperanza alla L. 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, l'attivazione della procedura per la determinazione, ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile, del valore di liquidazione della propria quota di partecipazione.

Con nota in data 27 maggio 2015 è stata data comunicazione alla società della predisposizione del Piano di Razionalizzazione del Comune di Como contenente l'azione di intervento riferita alla società stessa.

La società con nota pervenuta il 19 ottobre 2015 ha informato che era in corso la redazione della perizia di stima del valore di liquidazione delle azioni da parte dell'*advisor* incaricato.

Con successiva nota pervenuta il 12 novembre 2015, la società ha comunicato che l'Assemblea dei soci nella seduta del 29 ottobre 2015 ha preso atto della cessazione delle partecipazioni azionarie di alcuni soci, tra cui il Comune di Como.

Ad oggi, benché siano stati inviati diversi solleciti, non si conosce ancora il valore di liquidazione della partecipazione e la procedura non risulta ancora conclusa stante la sua maggiore complessità dovuta alle varie richieste di liquidazione pervenute da parte di altri soci pubblici che hanno determinato per la società una rivisitazione degli scenari operativi.

Como Servizi Urbani (CSU Srl) (100,00%)

La società è stata oggetto di uno specifico programma di azioni finalizzato alla razionalizzazione della "*mission*", alla definizione di una nuova "*governance*", volte alla trasformazione della società in house.

In data 26 ottobre 2015 il Consiglio Comunale ha approvato la trasformazione della Como Servizi Urbani in società in house providing al fine di renderla idonea a gestire servizi pubblici locali attraverso l'affidamento diretto.

Conseguentemente la procedura si è così sviluppata:

- 10.12.2015 acquisto da parte di CSU delle azioni di proprietà dell'altro socio SPT Holding Spa in quanto il requisito per la caratterizzazione della società in house providing è la totale partecipazione pubblica

- 23.12.2015 trasformazione della società dalla forma di società per azioni in quella di società a responsabilità limitata con contestuale annullamento delle azioni proprie in portafoglio. Nel merito dell'operazione di annullamento delle azioni proprie senza riduzione del capitale, si è proceduto mediante azzeramento delle relative poste (azioni proprie/riserva azioni proprie) iscritte nel bilancio della società e contestuale traslazione del valore nominale delle azioni annullate a beneficio del socio Comune di Como che risulta ora detentore del 100% del capitale sociale.
- 23.12.2015 approvazione da parte dell'Assemblea dei soci di un nuovo testo di statuto sociale con introduzione di stringenti previsioni per quanto concerne l'attuazione del controllo analogo
- 23.12.2015 sottoscrizione di un "Accordo Quadro per la disciplina dei rapporti giuridico-economici tra il Comune di Como e la Como Servizi Urbani Srl per la gestione dei servizi pubblici locali di autosili, aree attrezzate per la sosta, porti, centri sportivi e lampade votive" nel quale sono stati definiti i principi e le regole di carattere generale per l'affidamento in forma diretta dei servizi citati.

Nella revisione dello Statuto è stata prevista in alternativa al Consiglio di Amministrazione la possibilità di nominare un amministratore delegato con una possibile riduzione dei costi.

SPT Holding Spa (36,6%)

Nell'ottica della razionalizzazione dei costi, la scelta strategica effettuata ha riguardato il contenimento dei costi di funzionamento della società.

Con deliberazione consiliare n. 21 del 20 aprile 2015 è stata approvata la modifica dello statuto sociale relativa alla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 5 a 3 componenti.

Il taglio ha comportato un risparmio della spesa di funzionamento della società di euro 12.000 annui.

Sud Seveso Servizi Spa (1,7%) e Comodepur Spa (30,38%)

Entrambe le società svolgono il servizio pubblico idrico integrato la cui attività di gestione è settore regolamentato dagli enti di ambito.

Il percorso per l'affidamento del servizio si è sviluppato nel corso del 2015 attraverso le seguenti fasi:

- 29 settembre affidamento da parte dell'Ente di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (Provincia di Como) del servizio idrico integrato al gestore unico (Como Acqua Srl)

- 30 novembre sottoscrizione della “Convenzione di regolazione dei rapporti tra ATO Como e il gestore unico del servizio idrico integrato”
- approvazione del Programma Operativo di Como Acqua da parte dell’Assemblea dei soci della società.

Il Programma operativo per la gestione del SII prevede ora un processo di aggregazione/fusione delle SOT finalizzato a garantire l’unicità di gestione del servizio idrico. In tale processo di fusione per incorporazione rientra anche la società Sud Seveso Servizi Spa.

Per Comodepur Spa, trattandosi di società mista, è in corso di individuazione da parte dell’Ato della Provincia di Como e di Como Acqua Srl il percorso di convergenza in Como Acqua Srl..

Società del Politeama Srl (81,6325%)

Nel corso dell’anno 2015 non si è concretizzato l’obiettivo di potenziamento dell’attività svolta dalla Società del Politeama Srl. Tale percorso verrà avviato nel 2016.

Como, 30 marzo 2016

IL SINDACO
Dott. Mario Lucini

